3 ottobre 2023 14:41

Carovita. La politica da una parte i prezzi dall’altra

di Vincenzo Donvito Maxia

L’inflazione continua ad incidere sui prezzi. Relativamente ad alcune grande catene di distribuzione, confronto 2022-2023, il quadro è questo:
- Carrefour, aumenti su quasi tutti i fronti, con punte di quasi il 100%;
- Conad, incrementi con punte oltre il 40%. A pesare, soprattutto pasta e pane;
- Coop, un rincaro generalizzato con picchi del +67%;
- Esselunga, rincari generalizzati, soprattutto per i prodotti di marca, con picchi oltre il 100%.

Su questi prezzi dovrebbero essere applicati gli sconti del cosiddetto trimestre anti inflazione. Quindi il governo ha scelto di non intervenire alla radice dei problemi, dice di aver convinto i distributori ad abbassare i prezzi, ma sembra che questi ultimi continuino con le loro abituali politiche di ribassi e sconti come se il “benedetto” trimestre anti inflazione non ci fosse.

Dall’analisi in alcuni negozi Coop, Esselunga, Lidl ed Eurospin (1), sembra che non sia accaduto nulla. Si va da indicazioni non ben chiare a totale assenza delle stesse. E, quando le indicazioni si riescono a trovare, sono mescolate a quelle tradizionali della specifica catena.

L’operazione del trimestre anti inflazione è solo politica. Chi ha aderito sembra che l'abbia fatto per non dover giustificare i motivi di un’assenza.
Il consumatore, alla fine, si trova a pagare come prima e più di prima, con l'aggiunta della beffa e del costo che questi politici gli costano per produrre queste politiche.

Qui il video sul canale YouTube di Aduc (http://youtube.com/watch?v=6WHGqkU-mfw)

CHI PAGA ADUC
l’associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)
La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile
DONA ORA (http://www.aduc.it/info/sostenici.php)